

**LA POLITICA**

L'APPOGGIO ANCHE DAI CATTOLICI

## Moderati e Monviso scelgono Lo Russo "Il Pd faccia presto"

I Moderati e la Lista Monviso hanno fatto la loro scelta: dovrà essere il capogruppo in Comune di Torino Stefano Lo Russo il candidato sindaco per le prossime elezioni amministrative. L'endorsement è stato comunicato ufficialmente ieri, dopo che le due sigle hanno tenuto dibattiti pubblici con tutti i candidati. Per Lo Russo ieri è arrivato anche un altro endorsement, quello di DemoS, Democrazia Solidale, sigla espressione del cattolicesimo centrista.

BERNARDO BASILICI MENINI - P. 36

I TRAVAGLI DEL CENTROSINISTRA: LE DUE FORZE CIVICHE UFFICIALIZZANO L'APPOGGIO AL CAPOGRUPPO DEM IN COMUNE

# Moderati e Monviso scelgono Lo Russo "Il Pd faccia in fretta, non c'è più tempo"

L'appello di Portas e Giaccone: non possiamo lasciare il centrodestra solo a fare campagna elettorale

BERNARDO BASILICI MENINI

I Moderati e la Lista Monviso hanno fatto la loro scelta: dovrà essere il capogruppo in Comune di Torino Stefano Lo Russo il candidato sindaco per le prossime elezioni amministrative. L'endorsement è stato comunicato ufficialmente ieri, dopo che le due sigle hanno tenuto dibattiti pubblici con tutti i candidati: appunto Lo Russo, Igor Boni, Enzo Lavolta, Gianna Pentenero e Mauro Salizzoni. Due giorni fa, poi, i Moderati si sono riuniti in "conclave": una riunione web a cui hanno partecipato tutti gli eletti sul territorio. E ieri la comunicazione formale è stata data dai leader dei due partiti, Mimmo Portas e Mario Giaccone. «C'è una proposta che per prospettiva, solidità e conoscenza dei temi ha delle caratteristiche più elevate rispetto a quelle già alte delle altre proposte, ed è quella di Stefano Lo Russo», ha spiegato il rappresentante della Lista Monviso.

«La nostra sintesi indica Lo Russo», ha ribadito Por-

tas. E se entrambi hanno detto che il loro intento non è quello di imporsi sul Pd (a cui, con eccezione di Boni, appartengono tutti gli aspiranti candidati), non è mancato un accenno al fatto che «dopo il Pd siamo i soci maggioritari della coalizione e contribuiamo ai due terzi dei voti. Ovviamente non decidiamo noi, ma i numeri sono questi». Poi la spiegazione che tutti i profili che si sono fatti avanti sono validi, e un ringraziamento a Salizzoni per essersi messo a disposizione del centrosinistra.

Quindi l'argomento scottante, quello dei tempi. Portas spiega: «Noi siamo veramente interessati a vincere, ed è fattibile, a condizione che non si diano al centrodestra metri di vantaggio»: il riferimento è al fatto che il candidato dello schieramento opposto, Paolo Damilano, è entrato nel vivo della campagna elettorale. «Se le elezioni saranno a maggio, allora saremmo dovuti partire ieri, ma anche se verranno spostate in autunno non possiamo aspettare altri due o tre mesi

e lasciare il centrodestra a fare campagna da solo», ha spiegato Giaccone.

E le primarie? «Se mettiamo in dubbio la possibilità di votare a causa della pandemia, sicuramente non si possono fare - ha detto perentorio il leader dei Moderati - E in ogni caso bisognerebbe ancora decidere un luogo, un metodo, un regolamento». Insomma gli alleati chiedono di arrivare al dunque, anche perché «è un po' che il tavolo di coalizione non si ritrova. Capiamo che il Pd stia cercando una sintesi interna per poi parlare agli altri, ma bisogna convocarlo al più presto, anche per capire qual è il candidato che ha più riscontri». Riguardo la possibilità che alla fine il profilo, qualunque sia,



8395 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

non piaccia a tutti, la chiusura è lapidaria: «Sarebbe curioso se chi si trova in minoranza non accettasse il responso, anche perché in democrazia si decide a maggioranza», dicono Portas e Giaccone. Per Lo Russo ieri è arrivato anche un altro endorsement, quello di DemoS, Democrazia Solidale, sigla espressione del cattolicesimo centrista, che parla del capogruppo del Pd come della «scelta migliore sia in termini di proposta programmatica che per il percorso politico», per poi auspicare «in tempi brevi una sintesi all'interno della coalizione di centro sinistra che permetta di potere avviare un percorso di rinascita e sviluppo della città nei prossimi dieci anni, che sappia mettere al centro dell'agenda politica le persone e l'ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine del confronto tra Stefano Lo Russo e Mauro Salizzoni



**MIMMO PORTAS**  
LEADER  
DEI MODERATI

Siamo interessati a vincere, ma non si devono concedere al centrodestra metri di vantaggio



**MARIO GIACCONI**  
LISTA  
MONVISO

Ci sono interessanti proposte di candidati ma solo una ha caratteristiche più elevate di altre